

CODICE ETICO CONSEL - Consorzio ELIS per la Formazione Professionale Superiore

Premessa

I principi generali su cui si fonda CONSEL - Consorzio ELIS per la Formazione Professionale Superiore (di seguito semplicemente ELIS) sono espressi nello Statuto vigente, dove all'art. 2 si legge *"La Società, che potrà svolgere la sua attività tanto in Italia che all'estero, ha per oggetto la acquisizione e prestazione, sia in favore dei propri consorziati che per terzi, di servizi consortili di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata"*.

La Mission ELIS è di formare persone al lavoro per offrire a ciascuno la possibilità di costruire il proprio progetto di vita. Si impegna per questo ad annullare le distanze che separano giovani e disoccupati da una formazione di alta specializzazione, le periferie sociali dai centri dello sviluppo, le start-up dalle grandi aziende, i sistemi della formazione dal mondo del lavoro. È un'organizzazione che opera in sinergia con istituzioni pubbliche e soggetti privati in Italia e all'estero.

Attua programmi di formazione in assetto lavorativo, per trasmettere competenze adeguate all'evolversi delle professioni. Realizza percorsi di formazione e affiancamento per lo sviluppo delle potenzialità umane e professionali di chi già lavora in azienda. Promuove le virtù umane e le attitudini relazionali della persona, proponendo un ideale di lavoro che sia opportunità di crescita, al servizio degli altri e per il bene comune.

1. Fondamenti del Codice Etico

Il presente Codice Etico si basa su due fondamenti:

- la regolamentazione nazionale facente riferimento al settore specifico,
- il concetto di etica classica.

1.1 Regolamentazione nazionale facente riferimento al settore specifico

Presupposto del presente Codice Etico è il rispetto di tutte le normative e le leggi vigenti, in particolare il Codice Civile, lo Statuto dei Lavoratori e i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, coerentemente con lo Statuto vigente. Esso completa e non sostituisce le norme legislative e regolamentari.

Inoltre, il presente Codice costituisce uno dei presupposti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001, ogni sua violazione, reale o presunta, va segnalata immediatamente all'Organismo di Vigilanza.

1.2 Il concetto di etica classica

La persona umana non può prescindere dall'etica, per il suo sviluppo ha bisogno di distinguere tra il bene e il male e di sapere come fare bene il bene. Questa è l'etica.

Il concetto etico sul quale si basa il presente Codice è quello classico, che ha superato la prova del tempo e che, per poter realizzare sempre il bene, ha come punti di riferimento l'oggetto stesso del fare e l'intenzione del soggetto.

La formazione etica di ELIS si basa soprattutto sulla scoperta delle virtù e sull'accompagnamento a inserirle nella nostra vita. Agire bene significa quindi vivere le virtù.

Questo modello classico di etica viene sviluppato dalla morale cristiana, che evidenzia la centralità della persona umana e in questo contesto si collocano la spiritualità e gli insegnamenti di San Josemaría Escrivá, con la concezione del lavoro come mezzo di santificazione personale. Il lavoro diventa così non solo prestazione, ma anche servizio agli altri e al bene comune in tutte le sue forme,

da quello manuale a quello intellettuale fino al servizio prestato per la cura della casa e dell'accoglienza, valorizzando tutto ciò che si fa ogni giorno anche quando sembra nascosto e insignificante.

In ELIS le persone ricevono fiducia e per questo condividono le responsabilità nella gestione della convivenza quotidiana, dalle piccole cose alle scelte più impegnative come la gestione economica, che non va vista come risultato meramente contabile, ma va valorizzata in funzione della necessità di garantire l'equilibrio economico e finanziario di ELIS, necessario a sostenere tutte le iniziative e attività formative che sono proprie delle finalità istituzionali codificate nello Statuto.

La persona umana e il riconoscimento della sua dignità sono al centro del pensiero sociale della Chiesa, ma anche dell'intero suo insegnamento morale.

In ELIS il rispetto e il richiamo ai principi fondamentali della dignità umana sono punti di riferimento costanti nell'organizzazione di qualsiasi attività. Ci s'impegna perché si crede che attraverso lo sforzo di uomini e donne di buona volontà si possa ottenere il miglioramento dei contesti sociali: la vera rivoluzione pacifica di cui c'è bisogno.

Da questi punti di riferimento derivano gli altri sui quali si costruisce l'attività in ELIS: integrità morale, legalità, uguaglianza, parità di genere, rispetto delle diversità (di razza, lingua, religione, opinione politica, nazionalità, etnia, sesso, invalidità, condizione economica e sociale), contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, solidarietà, responsabilità verso la collettività, tutela della persona e dell'ambiente, equità, onestà, ricerca dell'utile inquadrato in modo etico, prevenzione dei conflitti d'interesse, condivisione delle conoscenze e capacità professionali, riservatezza, imparzialità, trasparenza.

2. Regole etiche e sociali specifiche e proprie di ELIS

Il presente Codice Etico si basa su questo concetto di etica e morale ed è la carta dei diritti e dei doveri fondamentali dove vengono definite le responsabilità di ELIS, sia verso l'interno che verso l'esterno, e i valori che abbraccia. Il suo scopo è quello di ricordare, a tutti e sempre, lo spirito che l'anima, i motivi per i quali è stato creato e di sviluppare azioni coerenti. ELIS s'impegna alla sua pubblicazione, alla sua diffusione e alla sensibilizzazione di tutti i destinatari.

Il presente Codice esprime gli impegni e le responsabilità di quanti, a qualsiasi titolo, hanno relazione con ELIS ed è considerato parte integrante del contratto con tutti i collaboratori.

La violazione delle disposizioni del presente Codice costituisce inadempimento agli obblighi contrattuali e può dare adito all'applicazione di sanzioni disciplinari previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dall'eventuale codice disciplinare applicato. Nel caso di persone non vincolate da contratto di lavoro, la violazione può comportare la diffida dalla collaborazione in attività di ELIS.

Il presente Codice è soggetto a modifiche e aggiornamenti per farlo essere sempre attuale.

2.1 Dipendenti, collaboratori

Ogni persona che lavora o collabora con ELIS, a qualsiasi titolo, è inquadrata in un ruolo formalmente ben definito nel rispetto degli obblighi di legge: apprendista, collaboratore, dipendente, stagista, tirocinante, ecc., tutti destinatari del presente Codice. Tali persone s'impegnano a conoscere le leggi e i regolamenti relativi al proprio rapporto con ELIS. Il processo d'inizio e termine della collaborazione è regolato in modo da garantire la certezza giuridica del rapporto.

2.2 Formazione

La formazione è il principale obiettivo di ELIS, la qualità delle attività formative ha quindi priorità rispetto ad altri interessi e non deve essere limitata all'ambito strettamente tecnico e professionale, estendendosi all'invito a migliorare la propria formazione umana e comportamentale.

ELIS non si limita strettamente all'erogazione della formazione, ma persegue un risultato finale più ampio puntando all'effetto e alle conseguenze che essa genera poi nella società civile. In questo senso è di grande importanza l'accompagnamento tramite mentoring.

ELIS offre la possibilità di una formazione spirituale ai propri dipendenti, collaboratori e amici sempre nella più completa libertà religiosa. Il rispetto per la libertà personale dei destinatari della formazione è sempre il punto di partenza per qualsiasi iniziativa nei loro confronti.

2.3 Salute, sicurezza e rispetto dell'ambiente

Particolare attenzione deve essere prestata a tutto ciò che riguarda la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro del personale e il rispetto dell'ambiente. Gli adempimenti di legge relativi devono essere sostanziali e non solamente formali, promuovendo comportamenti responsabili finalizzati alla prevenzione e protezione.

Ognuno è tenuto a segnalare prontamente situazioni di rischio attuale o potenziale al Datore di Lavoro o al suo Delegato e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

2.4 Direzione delle attività

La Direzione è improntata a criteri d'imparzialità e oggettività. Chiunque desideri formulare critiche all'operato della Direzione può rivolgersi al Servizio Formativo ELIS, organismo consultivo non inserito nell'organigramma gerarchico, che orienterà l'eventuale azione correttiva nel suo corretto ambito.

2.5 Impiego delle risorse

L'impiego delle risorse economiche e materiali di ELIS è deciso in base alle esigenze dirette e indirette delle attività formative, secondo le procedure stabilite per l'approvazione delle spese.

Ognuno s'impegna a utilizzare le risorse condivise, materiali e immateriali, secondo le procedure vigenti e con l'atteggiamento del buon padre di famiglia, che evita gli sprechi e i danni.

Ognuno è responsabile delle attrezzature affidategli in modo esclusivo, secondo le procedure specifiche corrispondenti.

2.6 Conflitti d'interesse e non concorrenza

L'assunzione di impegni verso terzi è riservata esclusivamente alle persone/funzioni a ciò delegate, con imparzialità evitando trattamenti di favore o sfavore e ogni possibile coinvolgimento di interessi personali o familiari. Eventuali coinvolgimenti, anche involontari o indiretti, dovranno essere tempestivamente comunicati alla Direzione e/o all'Organismo di Vigilanza, attenendosi alle indicazioni ricevute al riguardo.

Il dipendente s'impegna a non svolgere in orario di lavoro attività esterna e in qualsiasi orario attività in concorrenza con quella svolta per ELIS.

Il collaboratore s'impegna a non utilizzare per propri fini i contatti ottenuti attraverso le attività ELIS, senza esplicita autorizzazione della Direzione.

2.7 Riservatezza

Tutti i destinatari sono tenuti alla riservatezza per quanto riguarda le questioni relative ai temi di lavoro che non siano già state rappresentate sul materiale informativo, cartaceo o elettronico, o in altri contesti pubblici. Tutti i destinatari che siano venuti a conoscenza sul lavoro di notizie, informazioni, dati riservati o sensibili possono utilizzarli solo per gli scopi consentiti e nell'interesse di ELIS e non possono comunicarli ad altri o divulgarli, salvo che siano diventati di dominio pubblico o che ciò sia legittimato per legge.

L'obbligo di riservatezza si estende anche dopo che è cessato il rapporto con ELIS.

Particolare attenzione dovrà essere mostrata alla riservatezza nei confronti dei processi di ammissione ai corsi e alle corrispondenti valutazioni.

Ogni violazione, reale o presunta, della riservatezza va segnalata immediatamente al proprio responsabile.

2.8 Aziende

Nei confronti delle aziende che interagiscono abitualmente con ELIS, l'interesse prioritario consiste nel costruire le condizioni ottimali per lo sviluppo dei giovani e per soddisfare le esigenze formative e tecniche rappresentate dalle aziende stesse. Questa collaborazione stimola le imprese ad approfondire la loro responsabilità sociale, investendo nella formazione di personale dotato di elevate qualità professionali e umane. Infatti, l'etica aziendale è direttamente in relazione con i criteri di comportamento che i dipendenti sviluppano e consolidano anche nella scuola ed ELIS ha dimostrato di poter contribuire a questa crescita qualitativa del mondo imprenditoriale.

Deve essere evitata la collaborazione con aziende che hanno come proprio scopo esclusivo attività, sia pure legali, in contrasto con i principi dell'etica classica e del presente Codice. La valutazione dell'opportunità di queste collaborazioni occasionali o abituali è compito della Direzione di concerto con il Servizio Formativo ELIS, fatte salve le competenze degli organi sociali.

2.9 Pubblica Amministrazione

Anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ognuno lavora con la prospettiva del bene comune, cercando sempre la migliore soluzione per la società civile nel pieno rispetto delle condizioni relative ai bandi e alle convenzioni, evitando qualsiasi illecito per ottenere l'approvazione di progetti, la vincita di bandi, ecc.

2.10 Fornitori

Nei rapporti con i fornitori, ELIS s'impegna a rispettare tutte le clausole contrattuali, curando di informare i fornitori di eventuali dilazioni dovute a problemi finanziari. In queste situazioni di difficoltà si privilegia il pagamento dei piccoli fornitori.

Il processo di scelta dei fornitori è regolato da apposita procedura che considera il valore positivo della fidelizzazione quando garantita dalla qualità del servizio prestato.

2.11 Segnalazioni

Poiché durante il processo di ammissione ai corsi ELIS è possibile che pervengano segnalazioni riguardo ai candidati da parte di personaggi del mondo aziendale, politico, religioso o militare, in tutti i casi la risposta dev'essere che i candidati sono valutati con metodologie rigorose che favoriscono i meritevoli. Non è interesse ELIS agevolare la partecipazione di candidati non idonei, sia per una questione di giustizia, sia perché la qualità della formazione in uscita dipende anche da quella in ingresso. Infatti, le aziende si attendono uomini e donne con elevate caratteristiche qualitative nell'ambito professionale e personale.

Quando la procedura di ammissione lo consente e il contenuto è oggettivamente valido, è possibile tenere conto di elementi positivi segnalati, come le referenze in attività precedenti.

2.12 Donativi e regali

Non è abitudine di ELIS fare regali, se non di carattere e valore simbolico. Casi eccezionali per eventi speciali sono regolati dalla Direzione.

Analogamente, i dipendenti e i collaboratori ELIS sono tenuti a non accettare regali se non di carattere e valore simbolico, che garantiscano l'impossibilità di ipotizzare qualsiasi forma o tentativo di corruzione.

3. Promozione dei principi

ELIS s'impegna a comunicare con i destinatari e con le parti interessate con l'intento di condividere i principi del presente Codice Etico. Particolare importanza assume in proposito la comunicazione istituzionale delle attività ELIS, che risponde a esigenze di coordinamento e tutela dell'immagine, ma anche di particolare attenzione ai contenuti veicolati attraverso i diversi mezzi di comunicazione, garantendo sempre la coerenza e la completa veridicità dei messaggi. Qualunque destinatario del presente Codice sia contattato da rappresentanti dei media dovrà informarne immediatamente la comunicazione istituzionale o il proprio responsabile e astenersi dal fare dichiarazioni se non formalmente autorizzato.

La stessa attenzione alla comunicazione è dovuta da parte dei dipendenti e collaboratori quando operano sui social nel garantire la completa veridicità dei messaggi, la tutela dell'immagine di ELIS e in generale il rispetto dei principi del presente Codice.

Come strumento di gestione, il presente Codice Etico acquista un'importanza fondamentale soprattutto nell'ottica del rispetto dei valori ispiratori e delle regole generali che hanno guidato la nascita di ELIS. E devono continuare a farlo nel tempo.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24.09.2021